

TI_GERICHTE 11.1995.263 vom 8. Juli 1996

TI Tribunale d'appello, 1996-07-08, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.1995.263

FR: TI_GERICHTE 11.1995.263 du 8 juillet 1996

IT: TI_GERICHTE 11.1995.263 del 8 luglio 1996

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

La domanda di rettifica presentata il 9 febbraio 1996 dall'istante va accolta. Per l'art. 82 CPC la rettifica di errori di calcolo e di scrittura è sempre ammessa. Come la giurisprudenza ha già avuto modo di affermare, l'inesattezza dell'indicazione di una parte, quando si è provato chi realmente si voleva convenire quale attore o convenuto, è assimilabile a un errore di scrittura la cui rettifica è sempre ammessa (Cocchi/Trezzini, Codice di procedura civile annotato, n. 1 ad art. 82). Nella fattispecie è vero che l'istante ha sempre indicato quale controparte la _____ " _____ " con recapito presso la _____ di _____, ma un esame oggettivo dell'istanza permette di stabilire che in realtà essa voleva convenire la beneficiaria del diritto di superficie gravante la particella n. _____ RFD di _____, ossia l'associazione _____ con recapito presso la _____ di _____. Si è quindi in presenza di un errore che poteva essere agevolmente ravvisato e sul quale non potevano sorgere dubbi né nel giudice né nella controparte (v. anche SJ 1987 27 consid. 3c), tant'è che l'istanza è stata accolta e l'ipoteca legale provvisoria è stata iscritta a registro fondiario. Del resto la parte convenuta, che non nega di aver ricevuto l'istanza e che ha instato per la restituzione in intero del termine per discutere la lite (lettera dell'8 settembre 1995), si è denominata essa medesima, nell'appello, " _____ ". Ciò posto, nell'attuale procedura il nome della convenuta dev'essere rettificato. Nella misura in cui si rendesse necessario correggere le decisioni del segretario assessore, la richiedente dovrà adire lo stesso giudice con un'istanza di rettifica (art. 339 CPC).

E. 2

a edizione, 1982, pag. 217, n. 748). Nel dubbio - fosse anche sulla tempestività della richiesta - il giudice concede l'iscrizione provvisoria e rinvia il sindacato sull'effettiva ammissibilità dell'ipoteca legale alla sentenza di merito (Steinauer, Les droits réels, vol. III, Berna 1992, n. 2289 segg. con richiami di dottrina e giurisprudenza). In particolare, vertendo il litigio sulla tempestività dell'istanza, l'iscrizione provvisoria può essere rifiutata unicamente quando non vi è dubbio che la richiesta non è formulata in tempo utile (Schumacher, op. cit., pag. 218, n. 750 con riferimenti; Steinauer, op. cit., n. 2890 pag. 225).

E. 3

Nella fattispecie l'istante era stata incaricata dall'impresa generale _____ di eseguire opere da fabbro, parapetti in ferro, barriere antipanico in ferro e parapetti di sicurezza (doc. D). L'istante ha indicato che i lavori sono stati eseguiti in due

fasi, la prima nel dicembre 1994 e la seconda tra il 10 e il 14 marzo 1995. In quest'ultima occasione sono state montate le ringhiere di protezione (istanza pag. 2). A un esame di mera verosimiglianza l'istanza appare tempestiva. Intanto due operai della ditta hanno dichiarato di aver lavorato sul cantiere e di aver posato le ringhiere di protezione della tribuna sopra il palco tra il 10 e il 14 marzo 1995 (doc. E e G). Inoltre questi lavori apparivano necessari per il compimento dell'opera, poiché si riferivano a una parte costitutiva del contratto di appalto. Si aggiunga che neppure l'appellante sostiene trattarsi di lavori di piccola entità o di secondaria importanza, che non avrebbero avuto influsso sulla decorrenza del termine, limitandosi egli ad asseverare - tardivamente (art. 321 cpv. 1 lett. B) - che le opere in discussione esulano dai lavori della costruzione principale. Certo, l'8 marzo 1995 l'imprenditore ha inviato la propria fattura (doc. G), ciò che poteva lasciare presumere l'ultimazione dei lavori, ma nel caso concreto ciò non giova all'appellante. La giurisprudenza e la dottrina hanno già avuto modo di stabilire che se dopo l'emissione della fattura l'imprenditore esegue altri lavori compresi nel capitolato iniziale di appalto, il termine di tre mesi per l'iscrizione dell'ipoteca legale decorre dal compimento di queste ultime opere (Rep. 1981 344 consid. 3; Steinauer, op. cit., n. 2884d pag. 223). L'obiezione sollevata dall'appellante sarebbe fondata solo se fosse dato il presupposto della natura meramente accessoria dei lavori supplementari (DTF 101 II 256), ciò che, come si è visto in precedenza, non è il caso nella fattispecie. Ne consegue che l'appello dev'essere respinto e la decisione impugnata confermata.

E. 4

Gli oneri processuali seguono la soccombenza (art. 148 cpv. 1 CPC) e sono posti a carico dell'appellante, con l'obbligo di rifondere all'istante congrue ripetibili di appello. Non si giustifica di assegnare ripetibili al Comune di _____, che non ha presentato osservazioni. Per questi motivi, vista sulle spese anche la tariffa giudiziaria, pronuncia:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.